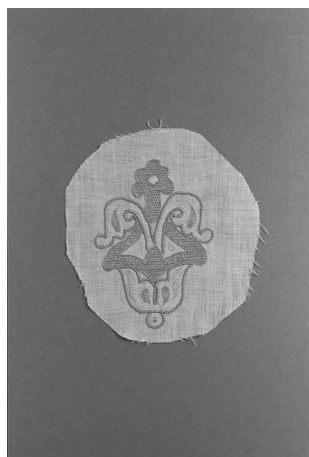




ID Samira: 63386
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00128
 Località: Reggio Emilia
 Contenitore: Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex
 Ospedale Psichiatrico San Lazzaro
 Numero di catalogo generale: 00000696
 Oggetto: tessuto
 Soggetto: motivi decorativi matildici

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000696
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	tessuto
OGTT	Tipologia oggetto	Ars Canusina
OGTV	Identificazione	serie
QNT	QUANTITA'	
QNTN	Numero	15
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	motivi decorativi matildici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia

PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Padiglione Morel
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Giovanni Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Ars Canusina
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	192
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1935
DTSV	Validità	post
DTSF	A	1945
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura canusina
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	bisso di lino/ ricamo
MTC	Materia e tecnica	cotone
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISL	Larghezza	6.7
MISN	Lunghezza	10

CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

Il ricamo si presenta su una limitata porzione di tessuto, di consistenza particolarmente leggera, costituito da una fine trama di lino bianco; il tessuto è ritagliato in modo da formare un ovale intorno al ricamo, da applicare poi altrove. La consistenza leggera del tessuto e la finezza del ricamo lo rendono particolarmente adatto per tende. Si sono conservati anche ricami identici ma di dimensioni maggiori (10,5 x 13 cm). Il motivo, più composito rispetto agli altri ricami canusini, è di tipo floreale e ha sviluppo verticale: una forma a calice, contornata a punto palestrina e impreziosita all'interno da lingue in due tonalità di colore a file accostate di punt'erba, appoggia su un cerchietto con centro a punto pieno e sostiene un motivo a sviluppo triangolare, terminante con un fiore stilizzato, contornato a punto erba e riempito a punto stuoi. Il bulbo del fiore, di colore beige, è rappresentato da un circolo a punto pieno, mentre le foglie ai lati, profilate a punto palestrina, presentano all'interno due nervature a goccia riempite a file di andata e ritorno a punt'erba. Il motivo è ricamato utilizzando un filato sottile di cotone a tre gradazioni di marroncino.

NSC

Notizie storico-critiche

Da Canossa, l'antica "Canusia", prende nome questa singolare forma d'arte, ispirata alle decorazioni scolpite su frammenti murari raccolti tra i ruderi del noto castello matildico, nelle chiese e negli oratori della provincia di Reggio Emilia, spesso riprodotte nelle miniature degli evangelari, i cosiddetti "codici matildici". Fu di Maria Bertolani Del Rio (1892-1978) l'idea di richiamare a nuova vita l'antica arte legata all'età canossana, all'importante dinastia che aveva dominato gran parte dell'Italia medioevale, e al 1932 risale l'inizio dell'attività di identificazione e di raccolta del materiale. I motivi decorativi sono accomunati da uno stile di derivazione carolingia, preludio della più ampia e significativa fioritura dell'arte romanica. Una volta raccolti, tali motivi venivano trasferiti su carta, per essere adeguatamente studiati e quindi riprodotti su tela, seta, cuoio, ceramica, marmo o legno. Erano poi gli allievi della Colonia-Scuola "Antonio Marro", istituita nel 1921 all'interno del S. Lazzaro per esercitare l'abilità manuale di ragazzi anormali dai 5 ai 16 anni, a ripetere quelle decorazioni ricamando tovaglie, cuscini, piccoli arazzi, ad imprimerle nella creta del vasellame, poi cotto in forni primitivi, ad incidere quegli antichi motivi nel legno, o a sbalzarli sul cuoio. I ricami potevano inoltre vantare l'ideazione del "punto canusino", particolarmente adatto a riempire i motivi tratti dagli Evangelari o i disegni riprodotti dalla pietra, creazione di una degente dell'Istituto Psichiatrico, così ricordata dalla Bertolani Del Rio: "Fu una malata, di nome Zaira, ...abile ricamatrice, che trovò il modo di dare rilievo ai motivi canusini, ideando un punto, che può ricordarne altri, ma ha una metodica originale di esecuzione e dà effetti ben intonati ai disegni", consistente nel proporre file accostate di andata e ritorno a punt'erba, spesso in gradazioni differenti dello stesso colore. Presentati alla Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile, tenutasi a Bari nel settembre del 1932, questi lavori furono premiati con la medaglia d'oro. L'opera di diffusione di questo originale artigianato continuò anche al di fuori dell'Istituto: i pregiati ricami canusini, eseguiti da ricamatrici private, ebbero diffusione in Italia ma anche all'estero, e ottennero nel 1949, alla Mostra Nazionale dell'Artigianato di Firenze, il "Primo premio assoluto nella categoria del ricamo". I successi conseguiti suggerirono di chiedere un brevetto per l'Ars Canusina, depositando il contrassegno che compariva ormai da vent'anni sui lavori eseguiti nell'Istituto: il monogramma della contessa Matilde, che racchiude, nelle anse della lettera M, lo stemma della città di Reggio Emilia e quello della famiglia Canossa (il cane con un osso in bocca).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

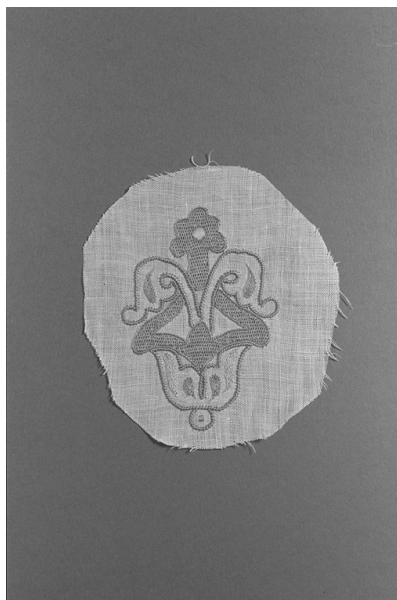
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolani Del Rio M.
BIBD	Anno di edizione	1935
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001166

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolani Del Rio M.
BIBD	Anno di edizione	1938
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001167

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1999
BIBH	Sigla per citazione	00001170

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia

MSTD	Data	1980
------	------	------

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Scene da un manicomio
------	--------	-----------------------

MSTL	Luogo	Reggio Emilia
------	-------	---------------

MSTD	Data	1996
------	------	------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1999
------	------	------

CMPN	Nome	Lanzoni L.
------	------	------------

FUR	Funzionario responsabile	Bonilauri, Franco
-----	--------------------------	-------------------